

SECONDO LA GUARDIA DI FINANZA SVOLGEVA ANCHE L'ATTIVITÀ DI CONSULENTE DEL LAVORO E FISCALE

“In permesso sindacale, ma faceva l'autista”

Dipendente del Comune di Novara nei guai: dovrà rimborsare 68 mila euro di compensi

CLAUDIO BRESSANI
NOVARA

Dipendente del Comune di Novara, quasi sempre in aspettativa o distacco sindacale da più di dieci anni, nel frattempo era titolare di una ditta individuale e avrebbe avuto un doppio e forse anche un triplo lavoro, come autista e come consulente, «in assenza di preventiva autorizzazione» dell'ente. Il caso è venuto alla luce lo scorso settembre in seguito a una verifica ispettiva condotta dalla guardia di finanza per conto del dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio.

La sanzione

Le conseguenze per il dipendente, Francesco Di Piero, 37 anni, residente a Vinzaglio, **coordinatore provinciale del sindacato autonomo Cisa-Csa** per il quale recentemente è stato anche eletto nella rsu, sono pesanti. Il Comune gli ha inflitto una sanzione disciplinare di un mese di sospensione dal servizio con privazione della retribuzione, dal 1° al 30 giugno. Ma soprattutto dovrà versare all'ente i compensi che avrebbe indebi-

tamente percepito con le sue attività «parallele» negli anni in cui era dipendente a tempo pieno: 68.701,05 euro secondo la Guardia di finanza, per altro senza applicare la ritenuta d'acconto. È stato dato mandato agli uffici di procedere al recupero della somma. Una volta incassata, come prevede la legge, sarà destinata a incrementare un fondo di produttività dei dipendenti: insomma si tradurrà in incentivi per i suoi colle-

«Vogliono colpire la mia attività di rappresentante dei lavoratori»

ghi. Di Piero, esecutore amministrativo di ruolo assegnato ai servizi demografici, attualmente in distacco sindacale part time a 18 ore settimanali, secondo quanto hanno accertato le indagini è stato titolare dal 10 gennaio 2011 al 1° luglio 2013 della ditta individuale Edp Consulting, che risulta aver ripreso l'attività dopo il 16 gennaio 2014. Non solo svolgeva con-

sulenze per pratiche di lavoro e fiscali, ma era anche titolare di un'autorizzazione di autoleggio con conducente rilasciata dal Comune di Boca nel giugno 2011 e poi revocata nel giugno 2016 per carenza dei requisiti. In sostanza, mentre era in aspettativa o distacco sindacale a Novara, con la sua Bmw avrebbe svolto un'attività analoga a quella di un tassista.

«Farò ricorso»

«Vogliono colpire la mia attività di sindacalista, che evidentemente dà fastidio», replica Di Piero, che aggiunge: «Al momento non ho ancora visto questo provvedimento, che impugnerò». Sulla sua situazione, dice, ci sono già due procedimenti in corso, uno davanti alla Corte dei Conti e l'altro davanti al giudice del lavoro. «Non è competenza del Comune di Novara - eccepisce - applicare sanzioni nei confronti di un dipendente in distacco sindacale. E per i periodi di aspettativa non retribuita ho un'autorizzazione del sindaco a svolgere altre attività, rilasciata nel 2007 e mai revocata». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'uomo effettuava il servizio con la sua Bmw

IN BREVE

Novara
Vittime e reati
Domani un convegno

Domani dalle 8,45 alle 18,30 nella sala Genocchio della biblioteca di Novara, è in programma il convegno «Comunicazione e violenza: le difficoltà relazionali di vittima e autore di reato», a cura dell'Osservatorio nazionale di criminologia. Interverranno politici, esperti, avvocati, professionisti del territorio.

M.BEN.

Novara
Dosi di cocaina
nascoste negli slip

Lo fermano per un controllo e negli slip gli trovano 5 confezioni di cocaina, un involuoco di hashish e denaro che fa presuppone attività di spaccio. Poi, a casa, altro stupefacente e materiale per il confezionamento. Abdelaziz Mousquid, 47 anni, di Fontaneto d'Agogna, è ora a processo con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio. Lo avevano fermato i carabinieri ad agosto 2012 a Borgomanero.

M.BEN.

Novara
Tenta di rubare
scarpe al Carrefour

Cerca di scappare dal supermercato con un paio di scarpe e aggredisce l'addetto alla sicurezza. Francesco Passavanti, 30 anni, è stato arrestato lunedì dalla polizia per tentata rapina al Carrefour di viale Giulio Cesare. Ieri la convalida: il giudice gli ha imposto l'obbligo di firma in attesa del processo per direttissima.

M.BEN.

Romagnano Sesia
Via l'eternit
dal boccidromo

Via l'eternit dal tetto del Boccidromo di Romagnano. È stato approvato il progetto dei lavori che prevedono il rifacimento del tetto: costerà circa 53 mila euro, somma coperta con un mutuo agevolato dell'Istituto per il Credito Sportivo.

M.G.

24h Servizi Utili

PRONTO INTERVENTO
Numero unico tel. 112

GUARDIA MEDICA
Novara tel. 0321 626.000
Arona tel. 0322 516.307
Borgomanero tel. 0322 81.500
Oleggio tel. 0321 960.047



FARMACIE DI TURNO OGGI
Novara: Turno di 24 ore (dalle 9 alle 9 del mattino successivo). San Rocco, largo Cantore 5, 0321 47.28.39.
Vespolate: Baldini dott.ssa Chiara, via Garibaldi 9, tel. 0321 883.582.
Lesas: Passirani dott. Giulio, via Carcano 21, 0322 72.41.
Varese Pombia: Farmacia Mirabella, SS 32 Ticinese 17/19, 0321 951.29.
Cerano: Boca dott.ssa Anna, via Gramsci 50, 0321 72.82.60.
Borgomanero: Comunale 1, viale Kennedy 6/a, 0322 81.467.

ROMAGNANO SESIA

Luci a led Oggi riapre la galleria

Riapre in tempi record la galleria tra Romagnano e Prato Sesia. Ieri si è conclusa la sostituzione delle vecchie lampade del tunnel, sostituite con 54 punti luce a led. L'intervento, per cui la galleria è rimasta chiusa per tre giorni al traffico, si è reso necessario in seguito al deterioramento dell'illuminazione esistente.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



CON DUE COMPLI IN STAZIONE A NOVARA

Rapina la collana in bici Condannato a tre anni

MARCO BENVENUTI
NOVARA

Si avvicina al giovane con la scusa di chiedergli delle informazioni, gli strappa la catenina dal collo e fugge in bicicletta con due amici. Quella che sembrava una bravata è costata cara a Mourad Kiani, marocchino di 24 anni, residente a Novara: ieri è stato condannato a 3 anni di carcere e 1.000 euro di multa per rapina aggravata in concorso, con l'immediata espulsione dall'Italia una volta scontata la pena. I giu-

dici hanno accolto la ricostruzione del pm Nicola Serriani, che ha parlato di «azione coordinata e organizzata».

Lo scippo risale al 7 giugno. La vittima, uno studente ventitreenne di Vespolate, era stato circondato nella zona della stazione ferroviaria. Un giovane gli si era piazzato davanti, gli altri due erano arrivati alle spalle. Gli avevano strappato la collana e poi erano scappati. Lo studente si era lanciato all'inseguimento avvisando nel frat-

tempo i carabinieri. I militari, anche in base alle descrizioni fornite, avevano fermato uno dei rapinatori in via Solferino. Un'azione lampo avvenuta sotto gli occhi di decine di passanti che affollavano in quel momento la zona. I compli non sono mai stati identificati.

Obbligo di firma

Difeso dall'avvocato Marcello Storzini, l'imputato è sottoposto all'obbligo di firma, dopo un periodo iniziale agli arresti domiciliari. È stato di nuovo scarcerato qualche giorno fa.

Il suo legale ha chiesto l'assoluzione, «perché la vittima non è in grado di dire se sia stato l'imputato a strappare la collana». Scontato il ricorso in appello. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

OBBLIGO DI DIMORA PER UN IMPRENDITORE

Il blitz dei carabinieri toscani tocca anche Borgolavezzaro

C'è anche un novarese, l'imprenditore Giovanni Cavataio, 53 anni, tra i 25 indagati destinatari di una misura cautelare nell'ambito delle operazioni «Pluribus» e «Amici miei» concluse all'alba di ieri dai carabinieri di Pistoia contro un'associazione per delinquere dedita all'instestazione fittizia di beni, al riciclaggio, alla bancarotta, all'evasione e alle false fatturazioni. Sono state eseguite due diverse ordinanze di custodia cautelare con 2 arresti in carcere e 22 ai domiciliari. Cavataio è stato rintracciato

dai militari di Vespolate a Borgolavezzaro: è destinatario di una misura più lieve, l'obbligo di dimora, per un coinvolgimento più marginale nella vicenda. È stata eseguita anche una perquisizione. In tutto ci sono oltre 150 indagati. L'operazione è partita nel 2015 quando i carabinieri hanno concentrato la loro attenzione su alcuni commercialisti toscani. Ne è poi emersa un'associazione che aiutava vari imprenditori a commettere reati economici.

M.BEN. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI